

La grave questione del successore di Papa Giovanni

Affluiscano a Roma i cardinali

Tra questi 82 il nuovo Papa

ITALIA

OLEMENE MICARA — Cardinale di curia, Gran Cancelliere dell'Università lateranense. È nato a Frascati nel 1879. Noto come «conservatore»; ha perso molta dell'influenza che aveva sotto Pio XII. È gravemente malato.

ALFREDO OTTAVIANI — Cardinale di curia, segretario della Congregazione del Santo Uffizio. È nato a Roma nel 1890. Considerato come il maggiore esponente dell'ala conservatrice, ceffolissima è la sua battaglia data in Concilio, e le sconfitte personali subite in più d'una occasione.

GIUSEPPE FERRETTO — Cardinale di curia. È nato a Roma l'8 marzo del 1899. Fa parte di numerose e importanti congregazioni, ma è figura di secondo piano nella Curia.

ALBERTO MORANO — Cardinale di curia. È nato a Genova nel 1889. Noto soprattutto come latinista ed oratore, a cui venne affidata l'orazione per l'elezione di Giovanni XXIII.

GIUSEPPE PIZZARDO — Cardinale di curia. Prefetto della Congregazione dei seminari. È nato a Savona nel 1877. Si è sempre situato all'estrema destra anche nella Curia romana.

BENEDDETTO ALOISI MASELLA — È il camerlingo del Sacro Collegio, e regge gli affari della Chiesa durante la Sede vacante. Nato a Pontecorvo nel 1879. È annoverato tra i «moderati».

AMLETO GIOVANNI CIOGNANI — È stato Segretario di Stato di Giovanni XXIII, dopo anni di nunciatura negli USA. È considerato uno dei più ferventi sostenitori della linea «raccaliana» anche se la sua tarda età (80 anni) lo farebbe escludere dal novero dei papabili.

GIUSEPPE PIZZARDO — Cardinale di curia, segretario della Congregazione del Santo Uffizio. È nato a Roma nel 1890. Considerato come il maggiore esponente dell'ala conservatrice, ceffolissima è la sua battaglia data in Concilio, e le sconfitte personali subite in più d'una occasione.

ITALIA (continued)
MAURILIO FOSSATI — Arcivescovo di Torino. È nato ad Arona il 24 maggio 1876. Di vecchia tendenza conservatrice, non si è però mai palesato come polemico verso le altre correnti.
ERNESTO RUFFINI — Arcivescovo di Palermo. È nato a S. Benedetto Pese (Messina) nel 1882. È caratterizzato in Concilio come uno dei più conservatori, affiancando il cardinale Ottaviani in più d'una occasione.
VALERIO VALERI — Cardinale di curia, prefetto della congregazione dei religiosi. È nato in Santa Maria di Castellana Grotte (Napoli) nel 1883. Attualmente è molto malato.

ITALIA (continued)
PIETRO CIRIACI — Cardinale di curia, prefetto della congregazione del Concilio. È nato a Roma nel 1885. Ha dietro di sé una lunga esperienza diplomatica. Uno dei collaboratori di Ottaviani.
GIUSEPPE SIRI — Arcivescovo di Genova. È nato a Genova nel 1891. Tra i pochi cardinali italiani che hanno assunto una posizione innovativa non solo in Concilio ma nelle attività pastorali nelle prece di posizione sulle questioni sociali.
GIACOMO LERCARO — Arcivescovo di Bologna. È nato a Genova nel 1891. Tra i pochi cardinali italiani che hanno assunto una posizione innovativa non solo in Concilio ma nelle attività pastorali nelle prece di posizione sulle questioni sociali.

ITALIA (continued)
GIOVANNI MONTINI — Arcivescovo di Milano. È nato a Concesio (Brescia) nel 1897. È stato per lunghi anni braccio destro di Pio XII, nella «politica estera» della Santa Sede. Considerato tra i più papabili. Si è avvicinato, durante il Concilio, alla destra conservatrice, deludendo quanti lo annoveravano tra i progressisti.

ITALIA (continued)
PAOLO GIOBBE — Cardinale di curia. È nato a Roma nel 1880. È stato nunzio in Olanda per molti anni. Qualcuno fa anche il suo nome per l'elezione.
FERNANDO CENTO — Cardinale di curia. È nato a Pollenza (Macerata) nel 1883. Anche egli ha dietro di sé una lunga carriera diplomatica, in Persia, Belgio e Portogallo.
CARLO CHIARLO — Nunzio a diplomazia. È nato a Pontremoli nel 1881. Per quarant'anni è stato diplomatico della Santa Sede in America Latina. È gravemente infermo; si dubita possa venire a Roma da Lucca per il Conclave.

ITALIA (continued)
CARLO CONFALONIERI — Segretario della congregazione conciliare. È nato a Genova nel 1895. È stato segretario di Pio XI. Ritenuto un «moderato» e considerato uno dei papabili, per la sua posizione rilevante nella Curia.

ITALIA (continued)
ALFONSO CASTALDO — Arcivescovo di Napoli. È nato a Capua nel 1890. È uno dei meno caratterizzati, dal punto di vista delle correnti, nel collegio cardinalizio. È sempre rimasto nelle diocesi campane.

ITALIA (continued)
PAOLO MARELLA — Cardinale di curia. È nato a Roma nel 1895. Anche per lui valgono le considerazioni e le probabilità accennate per Confalonieri. In più si dice che goda il particolare favore dei porporati africani.

ITALIA (continued)
GUSTAVO TESTA — Cardinale di curia. Segretario della congregazione per la Chiesa orientale. È nato a Bolzène (Bergamo) nel 1886. Intimo amico di Giovanni XXIII, che l'ha elevato alla porpora nel 1960.

ITALIA (continued)
LUIGI TRAGLIA — Cardinale di curia. È nato ad Albano Laziale nel 1895. Considerato un conservatore. È provocatore generale per la città di Roma.

FRANCIA
EUGENIO TISSERANT — Decano del Collegio, cardinale di curia. È nato a Nancy nel 1891. Più vicino agli usi e costumi francesi, potrebbe fare da mediatore tra francesi e italiani.
ACHILLE LIENART — Vescovo di Lilla, dove nacque nel 1894. Nel Concilio è apparso come uno dei leader della corrente moderata. Incontra, in aspra polemica con Ottaviani. Noto in Francia come uno dei porporati più moderni e dinamici.

FRANCIA (continued)
PIERRE GERLIER — Cardinale di Lione. È nato a Versailles nel 1890. Nota la sua attività intrapresa a favore degli ebrei durante le deportazioni naziste. Nel 1958 accusò apertamente la polizia francese di sevizie contro gli algerini.
CLEMENT ROQUE — Arcivescovo di Rennes. È nato a Gravelot (Albi) nel 1880. Popolarissimo per la fermezza dimostrata nei confronti degli occupanti tedeschi durante la guerra, e per la difesa dell'esperienza consistenziale, come in occasione del precedente Conclave.

FRANCIA (continued)
MAURICE FELTIN — Arcivescovo di Parigi. È nato a Delle (Besançon) nel 1883. Anche se si differenzia da Lienart per posizioni meno avanzate, ricorda la sua lotta battuta contro la Curia romana in difesa di tutti gli esperimenti pastorali e sociali tentati dalla Chiesa di Francia.
PAUL RICHAUD — Arcivescovo di Bordeaux. È nato a Versailles nel 1897. Fa parte della commissione episcopale delle istituzioni sociali di Francia.

FRANCIA (continued)
JOSEPH LEFEVRE — Vescovo di Bourges. È nato a Tourbion (Lille) nel 1892. Tra gli stranieri, viene considerato una personalità eminente, nel campo degli innovatori.
ANDREA JULIEN — Cardinale di curia, decano della Sacra Rota. È nato a Penusin (Lione) nel 1882.

FRANCIA (continued)
SPAGNA
ENRIQUE PLAY-Y-DENIEL — Arcivescovo di Toledo. È nato a Barcellona nel 1876. Come la maggior parte dei cardinali spagnoli è considerato conservatore, molto legato alla Curia romana. Pare però non del tutto bene accetto al regime franchista.

FRANCIA (continued)
BENIAMIN DE ARRIBA ICASTRO — Arcivescovo di Taragona. È nato a Luça nel 1886. È tra i porporati spagnoli, quello che si è contraddistinto per le sue predicazioni di carattere «sociale» tra gli operai e i contadini.

FRANCIA (continued)
FERNANDO QUIROGA Y PALACIOS — Arcivescovo di Santiago de Compostela. È nato a San Pedro de Maceda nel 1900. Noto per i suoi studi di esegesi biblica.

FRANCIA (continued)
JOSE BUENO Y MONREAL — Arcivescovo di Siviglia. È nato a Sagrajo nel 1904.

FRANCIA (continued)
ARCADIO LARRAONA — Cardinale di curia, prefetto della congregazione dei riti. È nato a Pamplona nel 1887.

FRANCIA (continued)
ANSELMO ALBAREDA — Dello Ordine dei Benedettini, cardinale di curia. È nato a Barcellona nel 1892.

FRANCIA (continued)
STATI UNITI
FRANCIS SPELLMAN — Arcivescovo di New York. Nato a Whitmar (Boston) nel 1889. Le sue note posizioni «oltranziste» atlantiche oltre al suo conservatorismo, confermato in Concilio, lo pongono all'estrema destra del Conclave.

FRANCIA (continued)
RICHARD CUSHING — Arcivescovo di Boston, dove nacque nel 1895. È l'unico cardinale americano che si differenzia, in una posizione indipendente, meno reazionaria, rispetto

FRANCIA (continued)
ALBERT MEYER — Arcivescovo di Chicago. È nato a Milwaukee nel 1903. Membro di varie congregazioni.

FRANCIA (continued)
JAMES MC. INTYRE — Arcivescovo di Los Angeles. È nato a New York nel 1886. Membro della congregazione conciliare.

FRANCIA (continued)
JOSEPH RITTER — Arcivescovo di Saint Louis. È nato a New Albany nel 1892.

FRANCIA (continued)
AGOSTINO BEA — Gesuita, cardinale di curia. È nato a Riedbohringen nel 1881. Notissima l'attività dispiegata, nonostante l'età avanzata, nel Concilio ecumenico quale presidente dell'Unione dei Cristiani e delle chiese protestanti. È un forte esecutore degli indirizzi di Giovanni XXIII.

FRANCIA (continued)
JOSEPH FRINGS — Arcivescovo di Colonia. Nato a Neuss nel 1887. Uno dei leaders dell'ala innovatrice, fiaccato polemico verso la Curia. Gravemente infermo.

FRANCIA (continued)
JULIUS DOEFNER — Arcivescovo di Monaco. È il cardinale più giovane nominato da Giovanni XXIII (è nato ad Hausen nel 1913). Si è contraddistinto a Berlino come «uomo di punta» nella lotta anticomunista.

FRANCIA (continued)
CARLOS DE LA TORRE — Arcivescovo di Quito, dove nacque nel 1873. Non si sa se potrà venire al Conclave data l'età.

FRANCIA (continued)
JUAN RICKETS LANDAZURI — Del fratini minor, Arcivescovo di Lima. Nato nel 1913 in Arequipa. Espone le idee dei correnti più moderne dell'episcopato dell'America Latina.

FRANCIA (continued)
JASIME DE BARROS CAMARA — Arcivescovo di Rio de Janeiro. È nato a San José nel 1894. Promotore di numerosi circoli cattolici di operai.

FRANCIA (continued)
ANTONIO MARIA BARBIERI — Del fratini cappuccini, Arcivescovo di Montevideo. È nato a Recife nel 1876.

FRANCIA (continued)
GUGLIELMO HEARD — Cardinale di curia. Nato ad Edimburgo nel 1884. Membro della congregazione dei sacramenti.

FRANCIA (continued)
MICHELE BROWNE — Cardinale di curia, dei frati predicatori. È nato a Westford nel 1887. Nonno cardinale da Giovanni XXIII nel 1962.

FRANCIA (continued)
MANUEL GONCALVES CERREJEIRA — Arcivescovo di Lisbona. È nato a Lonsado nel 1888. Della corrente conservatrice, come gli spagnoli.

FRANCIA (continued)
GIUSEPPE DA COSTA NUNEZ — Cardinale di curia. È nato a Candela nel 1880. Membro della congregazione del Concilio.

FRANCIA (continued)
PAUL EMILE LEGER — Arcivescovo di Montreal. Nato a Valleyfield nel 1894. Tra i cardinali stranieri uno dei più papabili. Vicino al francese. Clariorosa fu la sua rivelazione, nel Natale scorso, della malattia di Giovanni XXIII.

FRANCIA (continued)
JAMES MC GUISAN — Arcivescovo di Montreal. È nato a Hunter River nel 1894. Membro della congregazione conciliare.

FRANCIA (continued)
VALERIAN GRACIAS — Arcivescovo di Bombay. Nato a Karachi nel 1900. Creato cardinale nel 1963. È vissuto quasi sempre in India.

FRANCIA (continued)
ANTONIO CAGGIANO — Arcivescovo di Buenos Aires. È nato a Corondò, nel 1889. Membro della congregazione per la Chiesa orientale.

FRANCIA (continued)
GIACOMO LUIGI COPELLO — Cardinale di curia. Nato a S. Isidro, nel 1880.

FRANCIA (continued)
LEO SUENENS — Primate del Belgio, arcivescovo di Bruxelles. È nato a Ixelles nel 1904. Uno dei porporati più giovani e battaglieri della corrente innovatrice, inviato negli USA e all'ONU da Giovanni XXIII dopo la prima sessione del Concilio.

FRANCIA (continued)
STEFAN WYSZYNSKI — Primate di Polonia, arcivescovo di Varsavia. Nato a Zuzela nel 1901. Figura notissima sia per la sua intrinseca diplomazia di distensione verso l'Est, sia per il suo particolare partecipazione come rappresentante della Chiesa cattolica nell'Est europeo.

FRANCIA (continued)
FRANZ KOENIG — Arcivescovo di Vienna. Nato a Rabenstein nel 1905. Tra i più eminenti collaboratori di Giovanni XXIII, specie nell'azione diplomatica di distensione verso l'Est. Protagonista nel Concilio di alcune battaglie contro la Curia.

FRANCIA (continued)
PETER TATSUO DOI — Arcivescovo di Tokio. Nato a Sendai nel 1892. Membro della «Propaganda Fide».

FRANCIA (continued)
THOMAS TIEN CHEN-SIN — Fugito dalla Cina durante la rivoluzione. Uno dei più violenti oppositori del regime popolare. Vive a Formosa. Nato a Changhai nel 1890.

FRANCIA (continued)
AGOSTINO BEA — Gesuita, cardinale di curia. È nato a Riedbohringen nel 1881. Notissima l'attività dispiegata, nonostante l'età avanzata, nel Concilio ecumenico quale presidente dell'Unione dei Cristiani e delle chiese protestanti. È un forte esecutore degli indirizzi di Giovanni XXIII.

FRANCIA (continued)
JOSEPH FRINGS — Arcivescovo di Colonia. Nato a Neuss nel 1887. Uno dei leaders dell'ala innovatrice, fiaccato polemico verso la Curia. Gravemente infermo.

FRANCIA (continued)
JULIUS DOEFNER — Arcivescovo di Monaco. È il cardinale più giovane nominato da Giovanni XXIII (è nato ad Hausen nel 1913). Si è contraddistinto a Berlino come «uomo di punta» nella lotta anticomunista.

FRANCIA (continued)
CARLOS DE LA TORRE — Arcivescovo di Quito, dove nacque nel 1873. Non si sa se potrà venire al Conclave data l'età.

FRANCIA (continued)
JUAN RICKETS LANDAZURI — Del fratini minor, Arcivescovo di Lima. Nato nel 1913 in Arequipa. Espone le idee dei correnti più moderne dell'episcopato dell'America Latina.

FRANCIA (continued)
JASIME DE BARROS CAMARA — Arcivescovo di Rio de Janeiro. È nato a San José nel 1894. Promotore di numerosi circoli cattolici di operai.

FRANCIA (continued)
ANTONIO MARIA BARBIERI — Del fratini cappuccini, Arcivescovo di Montevideo. È nato a Recife nel 1876.



I cardinali che hanno partecipato alla prima congregazione generale (da sinistra): Agagianian, Copello, Lienart, Ferretto, Cioognani e Aloisi Masella.

(Dalla prima pagina)

Alla conferenza di Ginevra

Previsioni del « Guardian »

Tsarapkin parla dell'opera di Giovanni XXIII

Papa italiano ma non dell'ala conservatrice

«Fu un attivo campione del disarmo e della pace e questo gli guadagnò il rispetto di tutti»

LONDRA, 5. Occupandosi dei problemi sorti con la morte di Giovanni XXIII, il Guardian, quotidiano liberale di Manchester scrive oggi che è improbabile che il successore di Giovanni XXIII appartenga all'elemento oltranzista ed accentratore della Chiesa. Il giornale scrive che quando il Conclave si riunirà per eleggere il nuovo Papa «esso si troverà di fronte a forze che hanno spinto innanzi Papa Giovanni incoraggiandolo nella sua politica innovatrice e quelle che avrebbero voluto trattenerlo. Ma sarebbe un errore vedere in questo una specie di confronto diretto tra liberali e conservatori, o andare alla ricerca di una chiara divisione». Aggiunge il giornale: «È difficile immaginare il Collegio dei cardinali scegliere un uomo che si identifichi con l'elemento conservatore e accentratore che si trova tra i Cardinali italiani. Andrà il Conclave tanto lontano nell'altra direzione da eleggere un Papa non italiano? Questo sembra improbabile in un Collegio così cauto, benché esso potrebbe avventurarsi sino a far Papa il cardinale Agagianian, che è armeno, ma il cui lavoro più importante è stato compiuto in Italia».

GINEVRA, 5. Alla conferenza ginevrina per il disarmo, è stato commemorato oggi Giovanni XXIII e i delegati sovietici e americani hanno concordemente ricordato il valore storico dell'Enciclica Pacem in terris. Giovanni XXIII, ha detto il delegato sovietico Tsarapkin — dimostrò grande comprensione per la vita dei popoli del mondo. Fu un attivo campione del disarmo e della pace, e questo gli guadagnò il rispetto di tutti. E cominciato, frattanto, l'afflusso a Roma dei cardinali che furono sorpresi nelle loro sedi dalla morte di Giovanni XXIII. Ieri sono arrivati: da Bologna Lercaro; dagli Stati Uniti Joseph Elmer Ritter, arcivescovo di Saint Louis; dal Canada Paolo Emilio Leger, arcivescovo di Montreal; dalla Germania Ovest Julius Döpfner, arcivescovo di Monaco. Lercaro è stato ricevuto alle stazioni Termini dall'on. Salizions.

Parigi

Si aspetta un Papa della «terza strada»

PARIGI, 5. Nei circoli religiosi e politici di Parigi ci si comincia a chiedere con particolare insistenza chi sarà il successore di Giovanni XXIII, e quali siano i problemi principali dei quali dovranno tener conto i cardinali riuniti in conclave nella loro scelta. Quanto alla persona del successore di Giovanni XXIII qui si tende a prevedere che il nuovo papa non sarà scelto fra i cardinali oltranzisti né fra i progressisti di più chiara caratterizzazione. Il futuro papa secondo questi ambienti sarà il «papa della terza strada».

Delegazione ortodossa ai funerali di Giovanni XXIII?

MOSCA, 5. Secondo ambienti vicini alla chiesa ortodossa russa, questa ultima potrebbe essere rappresentata ai riti funebri ufficiali per il defunto Pontefice romano: così afferma una informazione dell'agenzia Reuter secondo la quale una decisione al riguardo potrebbe essere presa durante una riunione del «Sindaco» della Chiesa ortodossa, prevista per domani a Mosca. Come è noto la Chiesa ortodossa fu rappresentata durante la prima fase del Concilio Ecumenico Vaticano II.